

Valdrada città doppia, che sorge su un promontorio a strapiombo su di un lago.
 Continuamente riflessa nell'acqua, ma non speculare. Vibra continuamente,
 perché la vera Valdrada non è l'una né l'altra, ma entrambe.
Italo Calvino

Le città (in)visibili

[Http://laboratoriointerfacolta.wordpress.com/](http://laboratoriointerfacolta.wordpress.com/)

* 3 Dicembre

ore 14.30 - Aula non strutturati - 4 Piano Palazzo Nuovo

Professor BRUNO MAIDA

Cibo e immigrazione

Luoghi e pratiche del consumo nella Torino del miracolo economico

EDOARDO PERETTI

Costruzione di un gusto nazionale:

il contributo degli emigrati italiani

* 10 Dicembre

ore 15 - Aula non strutturati - 4 Piano Palazzo Nuovo

Professor CARLO CAPELLO

Le prigionie invisibili

CHIARA LOSCHI

Seconde generazioni e cittadinanza

* 14 Gennaio

ore 15 - Aula non strutturati - 4 Piano Palazzo Nuovo

Regista ADONELLA MARENA

Introduzione e proiezione di "Okoi e semi di zucca"

PAOLA CIAFARDONI

Racconti migranti: le vite reinventate

* 28 Gennaio

ore 15 - Aula non strutturati - 4 Piano Palazzo Nuovo

Professor GIANNI ARNAUDO

Slow design

EMANUELA GIUDICE

Form follows irony

A seguito delle varie esperienze di ricerca antropologica e dei seminari del corso di Storia Culturale dell'Università degli Studi di Torino, nel maggio 2009 alcuni studenti, provenienti da vari corsi di laurea dell'ateneo torinese (antropologia culturale, storia, letterature comparate, storia del patrimonio archeologico e storico-artistico), decidono di dar vita ad un "Laboratorio" interfacoltà e interdisciplinare che coniughi la volontà di formazione con quella di ricerca sul campo.

Il nome del laboratorio è "Le città (in)visibili": prendendo spunto dal romanzo di Italo Calvino, si è scelto di affrontare le tematiche specifiche del presente e di quelle parti della città che non finiscono mai sotto i riflettori dei media. In particolare i principali temi affrontati riguardano la cultura di strada e i luoghi delle culture, i profondi cambiamenti della città e la loro relazione in uno spazio postcoloniale, la letteratura migrante, il cinema e la sua rappresentazione della città, i cibi e le influenze rispetto alle abitudini alimentari, i cambiamenti architettonici ed urbanistici e come rispecchiano una metamorfosi della composizione della città, gli spazi dedicati alle "altre" o alle non-cittadinanze, i profondi cambiamenti della città da un punto di vista lavorativo ed occupazionale.

